

Una vera e propria *bomba d'acqua* quella che si è abbattuta sulla città ieri intorno alle 17,30, allagando il solito tratto del Lungomare vicino alla spiaggia dello Scoglio Lungo e una parte della nuova pista ciclabile appena terminata. L'intensità della pioggia ha creato problemi su tutto il corso Vittorio Emanuele e dietro il bar Cristallo, con tombini che saltavano come tappi di spumante e l'acqua che inondava i marciapiedi impedendo ai pedoni di mettere i piedi fuori dai negozi dove si erano temporaneamente rifugiati. Cantine allagate come la hall dell'hotel di fronte al porto commerciale, senza dimenticare la strada di collegamento col Poliambulatorio Andriolu che presentava la solita piscina mentre l'acqua ha invaso anche l'ingresso della scuola media di Monte Agellu. Evacuato anche il campo rom di Ponte Pizzinnu. Lavoro straordinario per vigili del fuoco e anche operai del Comune, con i tombini messi a dura prova e, probabilmente, saturi a tal punto da non poter contenere quel fiume improvviso d'acqua misto a grandine. Per i gestori del Lido Bar non si contavano le imprecazioni per l'ennesima chiusura anticipata alla quale sono stati costretti dall'acquazzone, con una perdita economica che si ripete ogni volta che si scatena il diluvio.

Sono saltati i tombini della rete fognaria, e i liquami hanno trovato approdo prima nell'arenile - formando un *canyon* - e poi nel mare dello Scoglio Lungo. I gestori pensavano che dopo la costruzione della nuova pista ciclabile, il Comune avesse provveduto finalmente a investire denari per sostituire il collettore fognario che va in pressione perché sottodimensionato. Una carenza strutturale del deflusso delle acque bianche che conoscono tutti da tempo, e crea



La pista ciclabile completata solo un paio di settimane fa e la spiaggia dello Scoglio Lungo ancora una volta devastata dal torrente di acqua piovana



## FORESTALE

### Salvata una donna bloccata nell'auto

Oltre ai vigili del fuoco, quella di ieri è stata una serata di faticoso lavoro anche per le altre forze dell'ordine. Come gli uomini del Corpo forestale di vigilanza ambientale, intervenuti in via Stintino, di fronte al vecchio complesso di proprietà della Fondazione Gaslini (ormai ridotto a un rudere pericolante), per prestare soccorso a una donna la cui automobile si era arrestata in mezzo al torrente d'acqua che aveva invaso la carreggiata che sfilava anche il piazzale della stazione ferroviaria. La donna, terrorizzata, è stata messa in salvo senza difficoltà dai ranger abituati a operare in situazioni critiche.



Un ranger della Forestale mette in salvo una donna rimasta bloccata all'interno della propria autovettura

### Oltre 70 interventi dei vigili del fuoco nel territorio

Una settantina di interventi nello spazio di poche ore, ma destinate a crescere ulteriormente perché in tarda serata c'erano una serie di «richieste in coda». La bomba d'acqua che si è abbattuta su Porto Torres e ha attraversato anche Alghero e Ozieri ha generato una emergenza che ha coinvolto tutte le squadre dei vigili del fuoco disponibili. In molti casi sono scattati anche interventi da parte del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, della compagnia barracellare e dei volontari. La maggior parte delle operazioni hanno riguardato allagamenti di abitazioni e attività commerciali, nonché